

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 861

Adozione del Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva per l'anno 2022. Individuazione componenti Gruppo di Lavoro sui controlli successivi di regolarità amministrativa.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Supporto Legislativo, dott.ssa Emma Ruffino, e confermata dal Segretario Generale della Giunta Regionale, dott.ssa Anna Lobosco, e dal Segretario Generale della Presidenza, dott. Roberto Venneri, anche in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, riferisce quanto segue:

Il D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, stabilisce agli articoli 1 e 6 che: *«Il Presidente della Regione trasmette ogni dodici mesi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti una relazione sul sistema dei controlli interni, adottata sulla base delle linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti e sui controlli effettuati nell'anno».*

Con deliberazione n. 1374 del 23/7/2019 la Giunta Regionale ha approvato le "Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia" con l'intento di superare la visione frammentaria e burocratica che in passato ha spesso caratterizzato i controlli e di prevenire quanto più possibile forme di illegittimità nell'azione amministrativa.

Le suddette Linee guida disciplinano, tra le altre forme di controllo interno, quello di regolarità amministrativa di secondo livello: si tratta di un controllo successivo di natura collaborativa affidato alla Segreteria Generale della Giunta, avente la duplice finalità di verificare che l'attività amministrativa regionale sia improntata al rispetto del principio di legalità e di innescare processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività.

Con deliberazione n. 811 del 24/5/2021 la Giunta Regionale ha approvato il Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva della Regione Puglia per l'anno 2021, di seguito Piano, individuando contestualmente i componenti il Gruppo di lavoro chiamato ad affiancare il Segretario Generale della Giunta nell'attività di controllo successivo.

Il Gruppo di lavoro, ha concluso nel marzo del corrente anno la fase di analisi e verifica delle determinazioni dirigenziali campionate. Il campionamento degli atti è avvenuto all'interno delle tre categorie di determinazioni indicate dalla Giunta fra quelle a maggior rischio corruttivo indicate da ANAC e riportate nel PTPCT regionale 2021-2023, e precisamente:

1. Erogazioni di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere;
2. Approvvigionamenti di lavori, servizi e forniture;
3. Incarichi e nomine.

All'esito dell'attività di controllo svolta nel secondo anno di sperimentazione ai sensi dell'articolo 18, comma 4, delle Linee guida cit., il Gruppo di Lavoro ha elaborato la Relazione finale di sintesi 2021, in atti, trasmessa con nota del Segretario Generale della Giunta prot. AOO_022-322 del 31/3/2022 al Capo di Gabinetto - cui compete l'inoltro ai componenti della Giunta regionale - e, per conoscenza, al Segretario Generale della Presidenza, all'Organismo Indipendente di Valutazione ed al Collegio dei Revisori dei conti.

La Relazione finale 2021 sintetizza le modalità operative con cui il Gruppo di lavoro ha condotto l'analisi degli atti e ne ha trimestralmente comunicato gli esiti ai rispettivi Dirigenti nonché le risultanze conclusive dell'attività di controllo. In particolare, essa evidenzia le principali criticità riscontrate negli atti assoggettati

a controllo e gli aspetti che necessitano di correttivi, o comunque di seguito, da parte dei livelli istituzionali e soggetti preposti.

Allo stato, nelle more di una revisione del sistema dei controlli interni della Regione Puglia che ne migliori l'efficacia e il coordinamento sulla scorta delle indicazioni fornite dalla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti nella Relazione sui controlli interni della Regione Puglia relativa all'anno 2020, allegata alla deliberazione n. 35/2022/FRG dell'11/2/2022, e in attesa dell'istituzione di una struttura dirigenziale deputata a programmare, svolgere e rendicontare i controlli successivi di regolarità amministrativa di secondo livello, giusta richiesta in tal senso già formulata dal Segretario Generale della Giunta, occorre proseguire la sperimentazione intrapresa e adottare il Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva della Regione Puglia per il 2022 (di seguito Piano 2022), per non ritardare ulteriormente l'avvio delle procedure di verifica del Gruppo di Lavoro e, se del caso, l'adozione da parte delle strutture regionali delle conseguenti azioni correttive o di autotutela che si rendessero necessarie.

In considerazione della valutazione positiva della sperimentazione condotta dal Gruppo di Lavoro, in particolare nel 2021, in relazione alle tre categorie di atti dirigenziali individuate dai Piani 2020 e 2021 e di quanto rappresentato nel capoverso precedente, si ritiene di poter confermare per l'anno in corso l'impostazione generale del Piano 2021, rispetto al quale si segnalano le novità riguardanti, rispettivamente, le tipologie ed il numero di provvedimenti da verificare e la metodologia di campionamento.

Nell'esercizio 2022, alle tre categorie di provvedimenti previste dai Piani 2020 e 2021, si aggiungono le leggi di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio di importo inferiore a diecimila euro (perciò non corredati del parere preventivo del Collegio dei Revisori dei conti) e i disegni di legge aventi ad oggetto i debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive il cui riconoscimento consegue al decorso infruttuoso del termine per l'approvazione ai sensi dell'art. 73, comma 4, D.Lgs. n. 118/2011, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 3, secondo capoverso, delle "Linee guida per la redazione degli schemi di disegno di legge di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successivi adempimenti", adottate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1906 del 25 novembre 2021, che recita: *«i provvedimenti di riconoscimento di debiti fuori bilancio non soggetti all'acquisizione del parere preventivo dell'Organo di revisione contabile sono trasmessi al Segretario Generale della Giunta Regionale con le modalità di cui al paragrafo 4. per la sottoposizione ai controlli di qualità di secondo livello, da svolgersi su un campione di leggi individuate con motivate tecniche di campionamento»*.

Quanto invece al metodologia di campionamento (paragrafo V), viene dato mandato al Gruppo di Lavoro di apportare correttivi alla procedura utilizzata che deve evolvere sempre più verso un metodo "stratificato": pertanto, con le modalità e nei limiti in cui i sistemi informativi e le banche dati regionali lo consentano, la lista di campionamento dei provvedimenti aventi ad oggetto appalti di lavori, servizi e forniture dovrà essere formata soltanto da atti concernenti affidamenti di valore iniziale non inferiore a 5.000 euro netti. Detta soglia minima di valore è individuata in considerazione del fatto che ai sensi dell'art. 1, comma 450, L. n. 296/2006, come modificato da ultimo dall'art. 1, comma 130, L. n. 145/2018, per gli acquisti di beni e forniture di importo inferiore a € 5.000,00 non è obbligatorio il ricorso al MePA o ad altri mercati elettronici e agli strumenti di acquisto e negoziazione telematici messi a disposizione da Consip o dalla centrale di committenza regionale.

Viene infine raddoppiato il numero di atti da sottoporre a controllo, che passa da n. 120 totali del 2021 ai n. 240 del 2022 grazie al potenziamento delle capacità operative del Gruppo di lavoro, che nel 2022 passa da cinque ad otto componenti, scelti tra i dirigenti e funzionari regionali.

Si intende in tal modo recepire talune delle indicazioni e correttivi suggeriti dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti nella Relazione allegata alla deliberazione n. 35/2022/FRG, di cui si riporta uno stralcio concernente i controlli successivi di regolarità amministrativa di secondo livello:

“Alla luce di quanto supra esposto, questa Sezione regionale di controllo auspica un doveroso incremento della percentuale degli atti sottoposti a controllo successivo di regolarità amministrativa. In dettaglio, inoltre, affinché il campione sia maggiormente rispondente alle esigenze di un efficace controllo, si auspica che venga adottata una tecnica di campionamento stratificato, con opportuna documentazione delle scelte operate in relazione alle caratteristiche di stratificazione correlate all’universo statistico degli atti (a mero titolo di esempio, per classe di importo, per dirigente firmatario, per aree di intervento con eventuale sovrarappresentazione delle aree a maggior rischio, ecc.) e non solo in tre macro-categorie, come posto in essere dalla Regione Puglia nel 2020. A complemento delle informazioni sui rilievi, questa pratica permetterebbe anche una classificazione ex post della diffusione o, per converso, della concentrazione dei casi di rilievo riscontrati per caratteristica di stratificazione (ad es., la possibilità di rilevare un’ipotetica maggiore incidenza dei rilievi per importi più elevati, per aree di intervento, ecc.).”

In considerazione, comunque, dei contenuti della citata deliberazione n. 35/2022/FRG, alla quale è seguito l’invio da parte della Presidenza della Regione -con prot. 468/SP del 16/3/2022- di una relazione che esprime la posizione regionale in ordine alle osservazioni critiche formulate dalla Magistratura contabile, si segnalano fin d’ora talune misure da implementare nel prossimo futuro sia per accrescere il coordinamento tra i diversi tipi di controllo di secondo livello, che per assicurare la coerenza dei programmi annuali di lavoro dei soggetti preposti al loro svolgimento, nonché per assicurare, in presenza di irregolarità amministrativo-contabili, la diretta e immediata consequenzialità tra l’esito dei controlli, l’adozione di misure correttive o di autotutela, la segnalazione all’RPCT, l’attivazione dei meccanismi e delle azioni previsti dal Piano anticorruzione e dall’ordinamento giuridico, anche per i profili di responsabilità connessi alle irregolarità e disfunzioni emerse in sede di controllo.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. n. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lettera d), propone alla Giunta:

1. Di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. Di prendere atto della Relazione finale di sintesi per l’anno 2021 trasmessa dal Segretario Generale della Giunta Regionale con nota prot. AOO_022-322 del 31/3/2022.
3. Di approvare, nelle more della istituzione di apposita struttura dirigenziale deputata alla programmazione, svolgimento e rendicontazione del controllo successivo di regolarità amministrativa di secondo livello, il Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva della Regione Puglia per l’anno 2022 (di seguito Piano 2022), allegato A al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

4. Di dare atto che il Piano 2022 individua i tempi e le modalità del controllo di regolarità amministrativa successiva, le tipologie e il numero di atti amministrativi, nonché il numero di debiti fuori bilancio di importo inferiore a euro 10.000 da sottoporre a controllo secondo quanto previsto dal paragrafo 3 secondo capoverso delle “Linee guida per la redazione degli schemi di disegno di legge di riconoscimento di debiti fuori bilancio e successivi adempimenti”, adottate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1906 del 25 novembre 2021.
5. Di potenziare le capacità operative del Gruppo di lavoro con l’inserimento di altre tre unità di personale in possesso di adeguata qualificazione professionale, così da poter incrementare la quantità degli atti da sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativa nel 2022.
6. Di individuare conseguentemente i componenti non di diritto del Gruppo di lavoro 2022 come segue:
 - 1) dott.ssa Emma Ruffino, dirigente della Sezione Supporto Legislativo,
 - 2) dott.ssa Rossella Caccavo, dirigente della Sezione Affari Giuridici e Istituzionali,
 - 3) dott.ssa Stefania Volpicella, funzionario titolare di P.O. presso la Segreteria generale della Presidenza,
 - 4) dott.ssa Valeria Citarella, funzionario titolare di P.O. presso il Servizio Contratti e programmazione acquisti,
 - 5) dott.ssa Marta Signorile, funzionario Coordinatore controlli Fondo FESR presso Servizio Controlli e Verifiche Politiche comunitarie,
 - 6) dott.ssa Ilaria Scanni, funzionario titolare di P.O. presso la Sezione Supporto Legislativo,
 - 7) dott. Fabio del Conte, funzionario titolare di P.O. presso la Segreteria generale della Presidenza,
 - 8) dott.ssa Federica Bozzo, funzionario titolare di P.O. presso la Segreteria generale della Presidenza.
7. Di dare atto che, in relazione al controllo successivo di regolarità amministrativa da effettuare sui debiti fuori bilancio di cui al punto 4. dispositivo non sussistono motivi di incompatibilità né conflitti di interesse in capo alla dirigente ed alla posizione organizzativa della Sezione Supporto Legislativo che firmano, separatamente o congiuntamente, le relazioni di Analisi tecnico- normativa (ATN) ai sensi dell’articolo 7 della legge regionale n. 29/2011 sui relativi schemi di disegno di legge, fermo restando che, per ragioni di opportunità, le stesse sono esonerate dal partecipare direttamente alle attività di verifica e dal redigere e firmare le schede di verifica (Check list) predisposte dai restanti componenti del Gruppo di lavoro.
8. Di trasmettere, a cura della Segreteria Generale della Giunta regionale, copia del presente provvedimento:
 - ai componenti il Gruppo di lavoro indicati al punto 6. dispositivo, in segno di notifica, nonché per conoscenza ai Dirigenti delle strutture cui afferiscono le PO facenti parte del Gruppo,
 - all’OIV e al Collegio dei Revisori dei Conti,
 - all’Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale per il raccordo con le previsioni del Piano 2022, fatti salvi gli adeguamenti necessari in ragione delle particolarità del relativo ambito settoriale.
9. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale dell’ente all’interno della Sezione “Amministrazione trasparente/ Atti generali /Documenti di Programmazione strategico-gestionale”.

Il Dirigente e i Direttori sottoscrittori attestano che il procedimento istruttorio ad essi affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente della Sezione Supporto Legislativo

Dott.ssa Emma Ruffino

Il Segretario Generale della Giunta Regionale

Dott.ssa Anna Lobosco

Il Segretario Generale della Presidenza

Dott. Roberto Venneri

Il Presidente della Giunta Regionale

Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta del presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Supporto Legislativo, dal Segretario Generale della Giunta Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. Di prendere atto della Relazione finale di sintesi per l'anno 2021 trasmessa dal Segretario Generale della Giunta Regionale con nota prot. AOO_022-322 del 31/3/2022.
3. Di approvare, nelle more della istituzione di apposita struttura dirigenziale deputata alla programmazione, svolgimento e rendicontazione del controllo successivo di regolarità amministrativa di secondo livello, il Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva della Regione Puglia per l'anno 2022 (di seguito Piano 2022), allegato A al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
4. Di dare atto che il Piano 2022 individua i tempi e le modalità del controllo di regolarità amministrativa successiva, le tipologie e il numero di atti amministrativi, nonché il numero di debiti fuori bilancio di importo inferiore a euro 10.000 da sottoporre a controllo secondo quanto previsto dal paragrafo 3 secondo capoverso delle "Linee guida per la redazione degli schemi di disegno di legge di riconoscimento di debiti fuori bilancio e successivi adempimenti", adottate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1906 del 25 novembre 2021.
5. Di potenziare le capacità operative del Gruppo di lavoro con l'inserimento di altre tre unità di personale in possesso di adeguata qualificazione professionale, così da poter incrementare la quantità degli atti da sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativa nel 2022.
6. Di individuare conseguentemente i componenti non di diritto del Gruppo di lavoro 2022 come segue:
 - 1) dott.ssa Emma Ruffino, dirigente della Sezione Supporto Legislativo,
 - 2) dott.ssa Rossella Caccavo, dirigente della Sezione Affari Giuridici e Istituzionali,

- 3) dott.ssa Stefania Volpicella, funzionario titolare di P.O. presso la Segreteria generale della Presidenza,
 - 4) dott.ssa Valeria Citarella, funzionario titolare di P.O. presso il Servizio Contratti e programmazione acquisti,
 - 5) dott.ssa Marta Signorile, funzionario Coordinatore controlli Fondo FESR presso Servizio Controlli e Verifiche Politiche comunitarie,
 - 6) dott.ssa Ilaria Scanni, funzionario titolare di P.O. presso la Sezione Supporto Legislativo,
 - 7) dott. Fabio del Conte, funzionario titolare di P.O. presso la Segreteria generale della Presidenza,
 - 8) dott.ssa Federica Bozzo, funzionario titolare di P.O. presso la Segreteria generale della Presidenza.
7. Di dare atto che, in relazione al controllo successivo di regolarità amministrativa da effettuare sui debiti fuori bilancio di cui al punto 4. dispositivo non sussistono motivi di incompatibilità né conflitti di interesse in capo alla dirigente ed alla posizione organizzativa della Sezione Supporto Legislativo che firmano, separatamente o congiuntamente, le relazioni di Analisi tecnico- normativa (ATN) ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale n. 29/2011 sui relativi schemi di disegno di legge, fermo restando che, per ragioni di opportunità, le stesse sono esonerate dal partecipare direttamente alle attività di verifica e dal redigere e firmare le schede di verifica (Check list) predisposte dai restanti componenti del Gruppo di lavoro.
8. Di trasmettere, a cura della Segreteria Generale della Giunta regionale, copia del presente provvedimento:
- ai componenti il Gruppo di lavoro indicati al punto 6. dispositivo, in segno di notifica, nonché per conoscenza ai Dirigenti delle strutture cui afferiscono le PO facenti parte del Gruppo,
 - all'OIV e al Collegio dei Revisori dei Conti,
 - all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale per il raccordo con le previsioni del Piano 2022, fatti salvi gli adeguamenti necessari in ragione delle particolarità del relativo ambito settoriale.
9. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale dell'ente all'interno della Sezione "Amministrazione trasparente/ Atti generali /Documenti di Programmazione strategico-gestionale".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dott.ssa ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Dott. MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

**PIANO DEI CONTROLLI DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA IN FASE SUCCESSIVA
DELLA REGIONE PUGLIA
ANNO 2022**

INDICE

I. Nozione e definizione dell'istituto	10
II. Finalità e struttura del Piano.....	11
III. Soggetto preposto al controllo.....	12
IV. Oggetto del controllo.....	12
V. Metodologia del campionamento.....	15
VI. Procedura di controllo.....	15
VII. Scheda di verifica.....	16
VIII. Relazione finale.....	17

I. Nozione e definizione dell'istituto

Il Decreto Legge n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha apportato significative modifiche al preesistente sistema dei controlli interni. Tra le diverse tipologie di controlli interni, quelli successivi di regolarità amministrativa, per le caratteristiche che li contraddistinguono, rientrano nell'ambito dei controlli di tipo collaborativo concretandosi nella formulazione di direttive e raccomandazioni.

Il fine principale del controllo successivo di regolarità amministrativa è di ricondurre, per quanto possibile, l'attività provvedimentale dell'Ente nell'alveo della regolarità amministrativa mediante l'adozione di opportune azioni correttive.

Il D.L. n. 174/2012 ha accentuato il ruolo dei controlli interni e rafforzato quelli esterni ad opera della Corte dei conti.

II. Finalità e struttura del Piano 2022

Il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva persegue le seguenti finalità:

- verificare che l'attività amministrativa sia effettivamente improntata al rispetto del principio di legalità;
- contribuire ai processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa.

Questa tipologia di controllo interno, nel perseguire la finalità di un'azione amministrativa improntata ai principi di legittimità e correttezza, si sostanzia in un referto diretto a stimolare i processi di autocorrezione: pertanto non ha finalità punitive, ma è parte integrante e sostanziale del processo di costante miglioramento, da parte della Regione, della propria attività amministrativa.

Gli obiettivi che si intende perseguire con il Piano 2022 sono i seguenti:

- proseguire e concludere la sperimentazione avviata nel 2020 mettendo a punto modalità e strumenti di controllo efficaci e affidabili da adottare a regime per l'effettuazione del controllo successivo di regolarità amministrativa, che deve tendere sempre più ad analizzare l'intero procedimento amministrativo nella sua unitarietà;
- migliorare la chiarezza e leggibilità delle "schede di verifica" utilizzate dal Gruppo di lavoro come strumento riepilogativo del controllo su ogni singolo atto esaminato, apportandovi eventuali correttivi ed integrazioni.

Sotto il profilo oggettivo, il controllo successivo di regolarità amministrativa avrà a riferimento ogni tipo di provvedimento amministrativo adottato dai dirigenti, estendendosi anche alle connesse procedure istruttorie.

Restano esclusi da questa tipologia di controlli i profili contabili-finanziari degli atti controllati.

Il presente Piano individua con riferimento all'anno 2022:

1. le tipologie di determinazioni dirigenziali da sottoporre a controllo;
2. il periodo di adozione degli atti da sottoporre a controllo;

3. l'entità del campione che, seppur proporzionato alle capacità operative del Gruppo di lavoro e agli strumenti di ricerca e analisi effettivamente assicurati dai sistemi di gestione documentale in uso, deve essere comunque significativo e riguardare le varie strutture amministrative che adottano atti ascrivibili alla tipologia prescelta;
4. l'entità del campione di debiti fuori bilancio di importo inferiore a euro 10.000, per i quali sia intervenuto il riconoscimento di legittimità ai sensi dell'articolo 73, comma 1 o comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che a decorrere dal 2022 devono essere sottoposti a controllo in ottemperanza al disposto del paragrafo 3, secondo cpv. delle "Linee guida per la redazione degli schemi di disegno di legge di riconoscimento di debiti fuori bilancio e successivi adempimenti", adottate con la DGR n. 1906/2021;
5. le modalità operative per il campionamento e per la procedura di controllo;
6. la griglia di valutazione e le schede di verifica, che dettagliano e precisano gli ambiti di controllo definiti, da adeguare ad opera del Gruppo di lavoro alla tipologia di provvedimenti indicata sub. 4;
7. la tempistica della procedura di controllo.

Il presente Piano integra il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia 2022-2024 approvato dalla Giunta con deliberazione n. 380 del 21/3/2022 ed è trasmesso, a cura della Segreteria Generale della Giunta regionale, a tutte le strutture dirigenziali interessate nonché all'Organismo Indipendente di Valutazione e al Collegio dei Revisori dei Conti per opportuna circolarizzazione e condivisione delle finalità e degli obiettivi del controllo successivo di regolarità amministrativa.

E' infatti evidente che i controlli rientrano nel novero delle azioni e delle misure finalizzate a prevenire i rischi di corruzione, come previsto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*". La prevenzione della corruzione non può essere intesa come azione diversa dalla buona amministrazione così come, specularmente, l'azione amministrativa svolta nel rispetto dei principi e delle norme di legge è già di per sé attività di prevenzione della corruzione.

III. Soggetto preposto al controllo

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è svolto da un Gruppo di Lavoro interdirezionale nominato dalla Giunta regionale avuto riguardo ai contenuti del Piano e coordinato dal Segretario Generale della Giunta regionale.

I componenti devono essere estranei alle procedure e agli atti da esaminare, ferme restando l'applicazione delle disposizioni generali sull'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi e le specifiche disposizioni ulteriori contenute nella delibera approvativa del Piano.

IV. Oggetto del controllo

L'ambito oggettivo del controllo è costituito dagli atti adottati dai Dirigenti della Regione Puglia nel periodo 1/1 – 31/12/2022, compresi i Direttori di Dipartimento e figure equiparate.

L'art. 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, approvate con deliberazione di Giunta Regionale n. 1374 del 23/7/2019, prevede in caso di irregolarità riscontrate in sede di controllo successivo la formulazione da parte dell'Amministrazione controllante di direttive e raccomandazioni, e non l'esercizio di poteri di taglio più pervasivo e portata demolitiva come, ad esempio, l'annullamento, che tuttavia può essere disposto dal dirigente in via di autotutela. La norma è dunque orientata a salvaguardare l'autonomia gestionale dei dirigenti che hanno emanato il provvedimento o l'atto oggetto di controllo, fermo restando l'obbligo di questi di conformarsi alle direttive ricevute.

L'autonomia dei dirigenti nell'espletamento del loro incarico è assicurata, altresì, dalla periodicità del controllo amministrativo e dalla circostanza che gli atti da sottoporre ad esame sono "scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento", al fine di evitare che le funzioni di controllo, se esercitate in maniera mirata e sull'intera gestione, si traducano in funzione di amministrazione attiva che è, invece, affidata all'esclusiva responsabilità del dirigente.

Il controllo sugli atti dirigenziali deve riguardare prioritariamente quelli riconducibili alle categorie di processo organizzativo catalogate come a maggior rischio di corruzione dal P.T.P.C.T. della Regione Puglia 2022-2024. A seguito dell'integrazione della mappatura dei processi organizzativi regionali svolta da IPRES nell'ambito del Progetto "MAIA Delivered", i sono stati tipizzate le seguenti n. 18 categorie di processo standard:

1. Attività di programmazione e pianificazione
2. Attività di controllo
3. Attività legislativa e regolamentare
4. Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere
5. Modifica di situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditementi, Autorizzazioni, Concessioni)
6. Approvvigionamento di lavori, servizi e forniture
7. Esecuzione di contratti pubblici
8. Coordinamento, partecipazione e supporto tecnico a organismi, commissioni e consulte
9. Studio, monitoraggio e raccolta dati
10. Formulazione di indirizzi generali, accordi, intese
11. Altre relazioni esterne
12. Gestione contabile e finanziaria
13. Reclutamento e gestione del personale
14. Incarichi e nomine
15. Arbitrato e contenzioso
16. Adempimenti normativi diversi
17. Tutela, gestione e valorizzazione beni demaniali e patrimoniali
18. Gestione interna dell'Ente.

Le suelenate categorie di processo sono state poi disaggregate per livello di rischio corruttivo (alto-medio-basso), col seguente esito:

<u>ALTO</u>	<u>MEDIO</u>	<u>BASSO</u>
Approvvigionamento di lavori, servizi e forniture	Attività legislativa e regolamentare	Studio, monitoraggio e raccolta dati

Esecuzione di contratti pubblici	Attività di programmazione e pianificazione	Gestione interna dell'Ente
Tutela, gestione e valorizzazione beni demaniali e patrimoniali	Formulazione di indirizzi generali, accordi, intese	Adempimenti normativi diversi
Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Coordinamento, partecipazione e supporto tecnico a organismi, commissioni e consulte	Altre relazioni esterne
Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditementi, Autorizzazioni, Concessioni)		
Reclutamento e gestione del personale		
Incarichi e nomine		
Gestione contabile e finanziaria		
Attività di controllo		
Contenzioso		

In continuità con la sperimentazione dei controlli successivi di regolarità amministrativa svolta nel biennio 2020-2021, si ritiene opportuno confermare anche per il 2022 il *focus* del controllo sulle determinazioni dirigenziali riconducibili alle seguenti tre categorie di processo che, nell'ambito del *risk assessment*, sono considerate a maggior rischio di corruzione:

1. **Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere;**
2. **Approvvigionamento di lavori, servizi e forniture;**
3. **Incarichi e nomine.**

Quanto alla **prima categoria** di processi, il controllo sarà focalizzato sui provvedimenti di erogazione dei contributi finanziati con fondi regionali, ad esclusione dei trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche e dei contributi erogati nell'ambito di fondi dell'Unione Europea, che sono assoggettati a più livelli di controllo. In particolare, «*per i controlli di regolarità amministrativa e contabile svolti nell'ambito delle operazioni cofinanziate da Fondi SIE la Regione effettua due differenti livelli di controllo: - il primo espletato dalle Autorità di Gestione dei Programmi cofinanziati da Fondi SIE di cui è titolare la Regione, disciplinato all'interno del Sistema di Gestione e Controllo del Programma operativo (Si.ge.co). In tal caso, viene effettuato sempre un controllo preventivo amministrativo-contabile rispetto all'inclusione delle spese all'interno delle domande di rimborso trasmesse ai servizi della Commissione Europea. Sono inoltre eseguiti a campione controlli in loco preventivi rispetto alla presentazione dei conti ai servizi della Commissione Europea. - Il secondo livello di controllo è quello espletato dall'Autorità di Audit nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni così come disciplinato all'art. 127 del Reg. UE 1303/2013. Si precisa che il controllo di amministrativo contabile svolto dall'Autorità di Audit è di tipo successivo rispetto all'inclusione delle spese controllate all'interno delle domande di rimborso trasmesse ai servizi della Commissione Europea ed è preventivo rispetto alla presentazione dei conti ai servizi della Commissione Europea*».

Per la **seconda categoria**, sono esclusi dal controllo i provvedimenti di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo iniziale inferiore a € 5.000,00 netti. Detta soglia minima di valore è individuata in considerazione del fatto che ai sensi dell'art. 1, comma 450, L. n. 296/2006, come modificato da ultimo dall'art. 1, comma 130, L. n. 145/2018, per gli acquisti di beni e forniture non è obbligatorio il ricorso al MePA o ad altri mercati elettronici e agli strumenti di acquisto e negoziazione telematici messi a disposizione da Consip o dalla centrale di committenza regionale. Sono inoltre esclusi dal controllo i provvedimenti dove l'affidatario è un Ente Pubblico e/o una Società in house, o dove la gara è istruita da Ente terzo rispetto alla Regione Puglia, quale "CONSIP", o dove la spesa è finanziata con fondi europei, essendo questi affidamenti già assoggettati a più livelli di controllo, o con le risorse del PNRR stante i controlli, concomitante e sulla gestione, attribuiti alla Corte dei Conti.

Quanto alla **terza categoria** di processi, particolare attenzione sarà rivolta ai provvedimenti inerenti il conferimento di incarichi di consulenza, di collaborazione, di lavoro autonomo, finanziati con risorse del bilancio autonomo, ai sensi dell'art. 7 comma 6 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. e del Regolamento regionale n. 11/2009 avuto particolare riguardo all'osservanza delle "Linee guida della Sezione regionale di controllo per la Puglia relative agli incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca ed alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza ai fini degli adempimenti di cui all'art. 1, comma 173 della l. n. 266/2005" approvate con deliberazione n. 46/2022/INPR del 3 marzo 2022 secondo il principio del *tempus regit actum*.

Nel 2022, al *focus* sulle determinazioni dirigenziali riconducibili alle tre categorie di processo indicate, si aggiunge quello sui debiti fuori bilancio inferiori a euro 10.000 riconosciuti legittimi mediante legge regionale, ai sensi dell'art. 73 co. 1 del d.lgs. n. 118/2011 o, per i debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, per effetto del decorso del termine di cui al comma 4 del medesimo articolo 73. La sottoposizione a controllo successivo di regolarità da parte del Gruppo di Lavoro di tale differente tipologia di provvedimenti (trattasi infatti di provvedimenti di tipo normativo di competenza di Giunta e Consiglio) è stabilita dal paragrafo 3 secondo capoverso delle "Linee guida per la redazione degli schemi di disegno di legge di riconoscimento di debiti fuori bilancio e successivi adempimenti", adottate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1906 del 25 novembre 2021.

V. Metodologia del campionamento

In considerazione del mancato avvio del sistema di gestione documentale CIFRA2, il Gruppo di lavoro procederà come segue.

Le liste di campionamento saranno estrapolate su tre distinte tipologie di atti amministrativi pubblicati nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale web regionale. La selezione degli atti che formano le liste di campionamento dovrà avvenire mediante l'utilizzo di parole chiave e parametri definiti dal Gruppo di lavoro. Il sorteggio degli atti dalle liste di campionamento avverrà mediante un sistema di generazione casuale di numeri, individuato fra quelli maggiormente utilizzati da altre PP.AA. centrali e locali.

All'interno della lista di campionamento della singola categoria, preliminarmente al sorteggio, gli atti sono numerati progressivamente: saranno quindi oggetto della procedura di controllo gli atti

collocati nelle posizioni (n. progressivo) della rispettiva lista di categoria corrispondenti ai numeri estratti nel corso del sorteggio.

Per aderire alle indicazioni della Corte dei Conti, Sezione regionale di Controllo per la Puglia, per il 2022 la numerosità del campione viene portato a 15 (quindici) unità per trimestre per categoria, per un totale presumibile di 45 atti a trimestre. A questi 45 atti da verificare per ciascun trimestre, si aggiungeranno 15 posizioni debitorie costituenti debito fuori bilancio, non corredate del parere preventivo dei Revisori dei conti, per le quali sia intervenuto il riconoscimento di legittimità con legge regionale ai sensi dell'art. 73, comma 1, del d.lgs. n. 118/2011 o a seguito del decorso del termine ai sensi del comma 4 art. cit. I debiti fuori bilancio da assoggettare a controllo saranno estratti a sorte da apposita lista di campionamento.

VI. Procedura di controllo

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è esercitato, con riferimento a ciascun atto o provvedimento oggetto di esame, per verificarne la conformità a precisi parametri, come indicato nella **griglia di valutazione** riportata nelle schede di verifica.

I parametri oggetto di verifica sono i seguenti:

- a) Completezza e correttezza dell'istruttoria;
- b) Conformità del provvedimento alla normativa generale e settoriale, ad atti amministrativi generali ed alla programmazione di settore;
- c) Adeguatezza della motivazione;
- d) Tutela dei dati personali;
- e) Pubblicità legale e trasparenza;
- f) Coerenza logica tra le varie parti dell'atto (preambolo, motivazione e dispositivo);
- g) Qualità formale del provvedimento, anche in termini di chiarezza e comprensibilità da parte di cittadini e utenti.

Per i debiti fuori bilancio, il parametro "e) Pubblicità legale e trasparenza" è sostituito dal seguente "e) Tempestività dell'iter di riconoscimento del debito e degli adempimenti successivi".

Per ogni provvedimento esaminato viene compilata una **scheda di verifica** in formato elettronico con l'indicazione dei vizi, anomalie e criticità eventualmente riscontrati sulla base dei parametri individuati nella griglia di valutazione.

La scheda di verifica compilata e firmata è trasmessa al dirigente della struttura cui si riferisce l'atto esaminato, per le opportune valutazioni anche al fine dell'eventuale esercizio del potere di autotutela e, per conoscenza, al Direttore di Dipartimento o figure equiparate.

Nel corso delle attività di controllo il Gruppo di Lavoro può disporre audizioni dei responsabili dei procedimenti per eventuali chiarimenti e per l'acquisizione di informazioni e documenti.

Sotto il profilo tecnico-operativo, si dà avvio alle attività di controllo con il campionamento degli atti da esaminare, che viene effettuato con cadenza trimestrale secondo le modalità espone nel paragrafo V. In considerazione tuttavia della data di approvazione del presente documento, si procederà a campionare e sorteggiare gli atti adottati nel corso del primo e secondo trimestre 2022 in un'unica soluzione. La procedura di verifica degli atti sorteggiati e la comunicazione dei

relativi esiti ai dirigenti interessati avviene nel più breve termine consentito tenuto conto delle capacità operative del Gruppo di lavoro e dei suoi componenti.

Le schede di verifica e gli esiti del controllo sono sottratti all'accesso, in quanto atti aventi mero valore interno e finalizzati principalmente all'individuazione di misure di carattere organizzativo e procedurale, nonché alla elaborazione di direttive e raccomandazioni ai sensi del paragrafo VIII a fini di miglioramento dell'attività istruttoria e di redazione formale degli atti nonché di omogeneizzazione delle prassi seguite dalle varie strutture amministrative.

VII. Scheda di verifica

Il controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti dirigenziali è effettuato sulla base delle Schede di verifica contenenti una serie di indicatori validi per tutti gli atti oggetto di controllo; la scheda rappresenta la sistematizzazione di un metodo finalizzato a costituire un codice univoco di analisi e valutazione.

La scheda di verifica contiene i seguenti elementi:

- In una prima sezione della scheda sono presenti gli indicatori relativi alla legittimità/conformità dell'atto, afferenti il rispetto:

1. delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative (conformità dell'atto alla normativa europea, nazionale o regionale applicabile, nonché ad eventuali atti amministrativi generali e/o Linee guida e/o atti di programmazione di settore);
2. delle disposizioni in materia di pubblicità legale e trasparenza (pubblicazione dell'atto nei termini previsti dalla legge su Albo Pretorio, BURP; Amministrazione Trasparente, ecc.) fatto salvo quanto previsto al terzo capoverso del paragrafo V per i debiti fuori bilancio;
3. delle norme in materia di trattamento dei dati personali in conformità alla vigente normativa in materia: Reg. UE 679/2016 (GDPR), D.Lgs. 196/2003, D.Lgs. 101/2018.

- In una seconda sezione della scheda sono riportati gli indicatori pertinenti alla qualità dell'atto e alla sua idoneità a perseguire il fine che gli è proprio, afferenti:

4. alla qualità dell'atto amministrativo (coerenza generale dell'atto, tra preambolo, istruttoria e dispositivo; completezza dell'istruttoria; esplicitazione e qualità della motivazione);
5. alla conformità dell'atto alle Linee Guida regionali sulla gestione degli atti dirigenziali come documenti originali informatici e successive modifiche e integrazioni;
6. alla chiarezza e comprensibilità da parte dei cittadini/utenti (chiarezza dell'oggetto; chiarezza e comprensibilità della motivazione e del dispositivo);
7. alla corretta collazione dell'atto e dei relativi allegati.

La valutazione in merito al rispetto degli indicatori nn. 1-2-3 sopra elencati si articola nell'opzione "Sì/No", dove:

"Sì" indica che l'atto amministrativo soddisfa adeguatamente quanto richiesto dall'indicatore;

"No" indica che l'atto amministrativo non soddisfa pienamente quanto richiesto dall'indicatore.

Vanno comunque previste eventuali note del verificatore, da compilare obbligatoriamente nel caso in cui si scelga l'opzione "No".

La valutazione del rispetto degli indicatori nn. 4-5-6-7 sopra elencati si articola in 2 diversi parametri, ossia nell'opzione "*Buono / Insufficiente*", dove:
"*Buono*" indica la rispondenza dell'atto amministrativo all'indicatore di qualità;
"*Insufficiente*" indica che l'atto amministrativo non risulta adeguato agli indici di qualità e, pertanto, non si dimostra idoneo al perseguimento del fine amministrativo.
Vanno comunque previste eventuali note del verificatore, da compilare obbligatoriamente nel caso in cui si scelga l'opzione "Insufficiente".

VIII. Relazione finale

Le risultanze della procedura di controllo sono comunicate mediante una relazione annuale di sintesi da redigersi entro il mese di marzo dell'anno successivo a quello oggetto di controllo e da inviare ai seguenti soggetti:

- al Capo di Gabinetto della Presidenza, il quale la inoltra ai componenti della Giunta regionale, ai Direttori di Dipartimento e figure equiparate e, per il loro tramite, a tutti i Dirigenti;
- all'Organismo Indipendente di Valutazione, al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, al Responsabile del controllo di gestione ed al Collegio dei Revisori dei conti della Regione.

Il Capo di Gabinetto, in relazione agli esiti del controllo, può:

- proporre modifiche di carattere organizzativo e procedurale, anche in un'ottica di semplificazione, finalizzate ad assicurare un miglior presidio del rischio di non conformità dell'attività amministrativa;
- elaborare direttive e raccomandazioni rivolte a tutte le strutture che gestiscono procedure identiche o analoghe, ai fini di miglioramento dell'attività istruttoria e di redazione formale degli atti nonché di omogeneizzazione delle prassi seguite dalle varie strutture amministrative.

In caso di riscontrate anomalie o irregolarità dei provvedimenti esaminati, ai dirigenti interessati sono trasmesse apposite direttive e raccomandazioni alle quali i medesimi sono tenuti a conformarsi. Tali direttive e raccomandazioni sono altresì trasmesse per conoscenza al competente Direttore di Dipartimento, o figura equiparata, ed al Segretario Generale della Giunta per il Gruppo di Lavoro.

Il presente Piano potrà subire modifiche in presenza di motivate esigenze gestionali o organizzative.